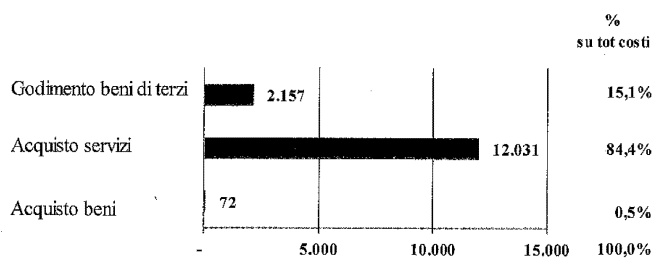




servizi e per circa il 15% dalle spese per godimento beni di terzi.

Gli effetti delle operazioni straordinarie hanno praticamente azzerato la voce spesa per materie prime che, nei precedenti anni, era composta prevalentemente da acquisto di beni per conto terzi.

Di seguito il dettaglio dei costi esterni operativi.



#### Schema di ripartizione del valore aggiunto

Descrizione	2013	%	2014	%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>37.520.120</b>	<b>31,0%</b>	<b>26.379.532</b>	<b>64,9%</b>
Costi del personale	33.895.860	28,0%	25.557.511	62,9%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3.624.260</b>	<b>3,0%</b>	<b>822.021</b>	<b>2,0%</b>
Ammortamenti e accant.ti	2.951.454	2,4%	1.603.105	3,9%
<b>Risultato operativo</b>	<b>672.806</b>	<b>0,6%</b>	<b>781.084</b>	<b>-1,9%</b>
Risultato dell'area accessoria	931.615	0,8%	1.816.433	4,5%
Risultato dell'area finanziaria	10.830	0,0%	62.586	0,2%
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>1.615.251</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.097.935</b>	<b>2,7%</b>
Risultato dell'area straordinaria	2.191.642	1,8%	932.971	2,3%
<b>Ebit integrale</b>	<b>3.806.893</b>	<b>3,1%</b>	<b>2.030.906</b>	<b>5,0%</b>
Oneri finanziari	434.563	0,4%	144.435	0,4%
<b>Risultato lordo</b>	<b>3.372.330</b>	<b>2,8%</b>	<b>1.886.471</b>	<b>4,6%</b>
Imposte sul reddito	1.354.477	1,1%	1.157.020	2,8%
<b>Risultato netto</b>	<b>2.017.853</b>	<b>1,7%</b>	<b>729.451</b>	<b>1,8%</b>

Il valore aggiunto si attesta a circa euro 26 milioni (circa il 65% del valore della produzione).

L'operazione di scissione, la convenzione stipulata con Sogei spa per l'approvvigionamento dei beni e servizi (riguardanti le aree finanze ed economia di quest'ultima), l'incorporazione per fusione con Sicot srl hanno portato la società a ridefinire il proprio assetto organizzativo in funzione della "rivisitazione" delle attività da svolgere e della nuova "mission aziendale". Le azioni svolte nel corso del 2013 e 2014,



hanno comportato una ridefinizione di gran parte dei processi aziendali in ottica di efficientamento e razionalizzazione dei costi.

Dallo schema su esposto si evidenzia come il 2014 sia stato, nel suo andamento economico, fortemente influenzato dalle operazioni straordinarie descritte.

#### Analisi finanziaria

##### Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2013	%	2014	%
<b>Attivo fisso</b>	<b>4.602.458</b>	<b>5,4%</b>	<b>4.644.532</b>	<b>9,4%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.067.420	2,4%	2.021.966	4,1%
Immobilizzazioni materiali	376.796	0,4%	383.458	0,8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.158.242	2,5%	2.239.108	4,5%
<b>Attivo circolante</b>	<b>80.039.134</b>	<b>94,6%</b>	<b>44.907.000</b>	<b>90,6%</b>
Lavori in corso su ordinazione	149.102	0,2%	457.766	0,9%
Liquidità differite	76.679.506	90,6%	34.362.275	69,3%
Liquidità immediate	3.210.526	3,8%	10.086.959	20,4%
<b>Capitale investito</b>	<b>84.641.592</b>	<b>100,0%</b>	<b>49.551.532</b>	<b>100,0%</b>

Passivo	2013	%	2014	%
<b>Mezzi propri</b>	<b>21.793.038</b>	<b>25,7%</b>	<b>26.225.329</b>	<b>52,9%</b>
Capitale sociale	5.200.000	6,1%	5.200.000	10,5%
Riserve	16.593.038	19,6%	21.025.330	42,4%
<b>Passività consolidate</b>	<b>3.699.989</b>	<b>4,4%</b>	<b>4.257.777</b>	<b>8,6%</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>59.148.565</b>	<b>69,9%</b>	<b>19.068.426</b>	<b>38,5%</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>84.641.592</b>	<b>100,0%</b>	<b>49.551.532</b>	<b>100,0%</b>

#### Attivo fisso

L'attivo fisso rappresenta l'insieme degli asset aziendali di lungo termine. Tale aggregato si attesta, nel 2014, ad un valore di circa euro 4,6 milioni con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 9%. L'attivo fisso è composto soprattutto da immobilizzazioni immateriali (software applicativi) e finanziarie (principalmente crediti tributari in scadenza oltre l'esercizio).

#### Attivo circolante

L'attivo circolante rappresenta l'insieme degli investimenti aziendali a breve termine. Tale aggregato registra un valore di circa euro 45 milioni nel 2014 con un peso sul capitale di investito di circa il 91%. L'attivo circolante è in prevalenza composto dalle liquidità differite (crediti verso clienti) e immediate (depositi bancari).

AS



#### Mezzi propri

I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di proprietà dell'azienda. Nel 2014 il valore dei mezzi propri si attesta a circa euro 26 milioni con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 53%. Si evidenzia che a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, già citata in precedenza, della società Sicot Srl, i mezzi propri includono l'importo della riserva da fusione di circa euro 3,7 milioni.

#### Passività consolidate

Rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2014 tale aggregato si attesta a circa euro 4,3 milioni, con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 9%. Le passività consolidate sono costituite principalmente dal TFR e dai fondi rischi.

#### Passività correnti

Rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Tale voce registra un valore di circa euro 19 milioni nel 2014, con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 39%. Le passività correnti sono composte in prevalenza dai debiti verso i fornitori, verso l'erario per debiti tributari e verso istituti previdenziali per debiti contributivi.

#### Analisi del capitale circolante

##### Schema di riclassificazione del capitale circolante

	2013	2014
Attività finanz. a breve	3.210.526	10.086.959
Passività finanz. a breve	-31.575.441	0
	-28.364.915	10.086.959
Attività non finanz. Breve	76.679.506	34.362.275
Passività non finanz. Breve	-27.573.124	-19.068.426
	49.106.382	15.293.849
<b>Capitale Circolante Lordo</b>	<b>20.741.467</b>	<b>25.380.808</b>
Rimanenze	149.102	457.766
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>20.890.569</b>	<b>25.838.574</b>
Attivo immobilizzato	4.602.458	4.644.532
Passivo immobilizzato	-273.387	-279.153
	4.329.071	4.365.379
Fondi	3.426.601	3.978.624
<b>Capitale fisso</b>	<b>902.470</b>	<b>386.755</b>
<b>Mezzi Propri</b>	<b>21.793.038</b>	<b>26.225.329</b>



### Capitale Circolante

Il capitale circolante, che rappresenta una misura della capacità dell'azienda di gestire l'attività operativa corrente d'impresa, è determinato dalla differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

Si può affermare che il capitale circolante netto sia l'espressione della quota di capitale di esercizio finanziata con le risorse a disposizione dell'impresa e rappresenta una delle condizioni più importanti di equilibrio finanziario e patrimoniale dell'azienda nel breve periodo. Tale grandezza va monitorata costantemente in quanto mostra il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante netto è calcolato come differenza tra attività correnti e passività correnti;
- il capitale circolante lordo è calcolato come differenza tra attività correnti, al netto dei lavori in corso su ordinazione, e le passività correnti.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano nel 2014 quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore positivo di circa euro 10 milioni ed è composto esclusivamente dalle disponibilità liquide in seguito all'azzeramento dei debiti verso banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa euro 15 milioni. Tale valore si determina dalla differenza tra le attività non finanziarie a breve (circa euro 34 milioni composte prevalentemente da crediti verso i clienti) e dalle passività non finanziarie a breve (circa euro 19 milioni composte prevalentemente dai debiti verso i fornitori e i debiti verso lo Stato per imposte e contributi). La variazione delle consistenze patrimoniali è da imputare principalmente alle operazioni straordinarie già citate.

Il valore positivo di questa grandezza viene generalmente valutato positivamente, in quanto indica una completa copertura delle passività correnti con gli investimenti recuperabili entro l'anno da parte dell'azienda. Tuttavia un valore ampiamente positivo pari a circa euro 26 milioni, sta ad indicare che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti consolidate e disomogenee dal punto di vista della scadenza temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri (circa il 99%).

### Analisi per indici

Indici di redditività misurano la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE) o al capitale investito.

Il Roe - Return On Equity è un indice di redditività del Capitale Proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.



Tipologia di Indice	Descrizione	2014
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	7,19%

Il Roe si attesta nel 2014 ad un valore di circa il 7%.

#### Indici di liquidità

Sono degli indicatori di equilibrio finanziario. Indicano la capacità dell'azienda di far fronte, tempestivamente, sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa con le fonti interne a disposizione. E' stato al riguardo analizzato l'indicatore di disponibilità che misura la capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo attraverso le attività aventi il medesimo orizzonte temporale.

Tipologia di Indice	Descrizione	2014
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,36

Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta ad indicare che la società riuscirebbe a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

#### Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

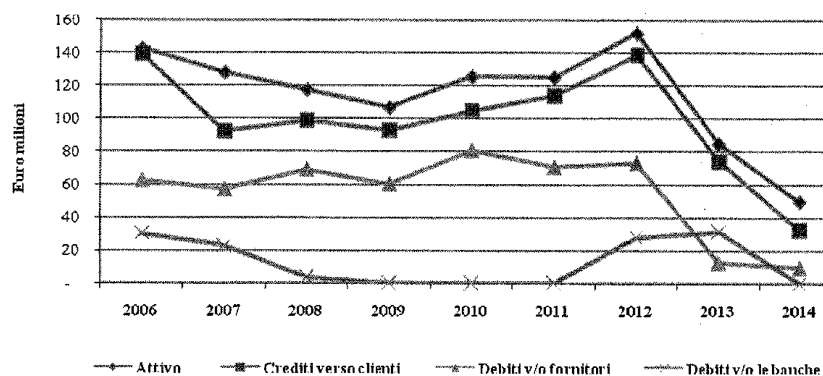
Tipologia di Indice	Descrizione	2014
Quoziente di indebi.to complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi Propri	0,89
Quoziente di indebi.to finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00

Dall'analisi di tali indicatori emerge la scarsa propensione della società nel far ricorso a fonti esterne di finanziamento. Infatti il quoziente di indebitamento complessivo si attesta ad un valore inferiore all'unità (ciò mostra pertanto una maggiore propensione all'utilizzo dei mezzi propri), mentre il quoziente di indebitamento finanziario è pari a zero.

#### Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

Gli andamenti storici patrimoniali ed economici della società vengono illustrati attraverso la seguente analisi orizzontale sui principali macro aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Al riguardo sono stati analizzati i seguenti macro aggregati dello stato patrimoniale:

- Crediti vs clienti
- Totale attivo
- debiti verso fornitori
- debiti verso le banche

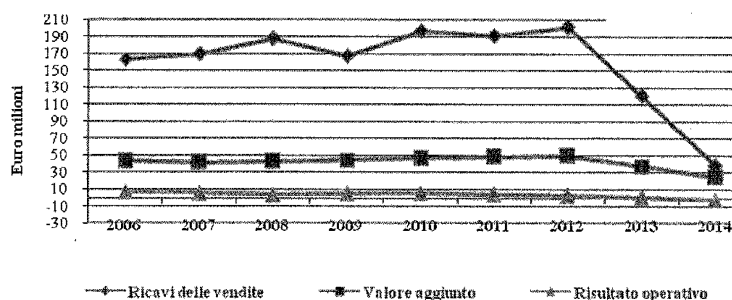


Dagli andamenti suesposti si evince in particolare:

- una riduzione nel trend 2012/2014 dei vari aggregati determinata principalmente dalla operazione di scissione del ramo di azienda relativo alle attività informatiche alla Sogei. Tale operazione ha comportato infatti una riduzione dei valori patrimoniali a seguito del trasferimento, tra l'altro, dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori associati alla Business Unit del settore informatico scisso;
- un azzeramento dell'indebitamento bancario nel 2014.

L'andamento storico dei principali aggregati reddituali è stato analizzato prendendo in considerazione:

- Valore della produzione
- Valore aggiunto
- Risultato operativo



Dall'andamento grafico si osserva, nel periodo in analisi un calo dei principali margini nel periodo 2012/2014 dipeso, principalmente dalla citata scissione del ramo di azienda.



### Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di emolumenti degli organi societari, agendo in un'ottica di contenimento dei costi; nel corso del 2014, in ottemperanza alle norme che nel tempo si sono succedute, la Società ha progressivamente adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., nonostante l'ampliamento dell'ambito di attività.

Si segnala, dunque, in ossequio al disposto di cui al comma 3 dell'art. 23-bis del DL 201/2011 - convertito in L. 214/2011 - che stabilisce che "il Consiglio di Amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione", che a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° aprile 2014, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013, il Consiglio di Amministrazione, in data 16 aprile 2014 e con decorrenza dalla data di entrata in vigore del predetto decreto, ha deliberato la riduzione del compenso dell'Amministratore Delegato, applicando il limite previsto dall'art. 3 del citato decreto, riconducibile all'80% del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'applicabilità a Consip S.p.A. della seconda fascia di complessità.

Successivamente, in data 19 novembre 2014, ma con decorrenza dal 1° maggio 2014, in ottemperanza al dettato dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un'ulteriore riduzione dell'emolumento corrisposto all'Amministratore Delegato, comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, già in godimento, mantenendo validi gli obiettivi assegnati nel 2014 all'Amministratore Delegato per la valenza strategica dei contenuti. In ragione delle predette deliberazioni, nel corso dell'esercizio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato è stato complessivamente ridotto del 36,21%.

### Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio 2014, pari ad euro 729.451, il Consiglio di Amministrazione propone:

- L'attribuzione dell'intero importo di euro 729.451 alla riserva disponibile.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 26.225.329.

### Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.



#### Rapporti con Imprese Controllanti, Controllate e Collegate

La Società non detiene, ne' in forma diretta ne' in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.



## 6. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione gestionale

Si segnala che, nel corso del 2014, sono intervenute disposizioni normative di particolare rilievo per la Società, alcune delle quali incidono, ampliandone la portata, sull'ambito di operatività di Consip.

Tra gli interventi normativi succedutisi nel 2014 rileva il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*, il quale con la disposizione di cui all'articolo 9 comma 8 bis, delinea ulteriormente il ruolo di Consip quale centrale di committenza, prevedendo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze si avvalga di Consip per lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione di beni e servizi da parte delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit, istituite presso le amministrazioni titolari dei suddetti programmi; a tal fine, il Ministero e Consip stipulano apposita convenzione per la disciplina dei relativi rapporti.

Lo stesso decreto detta, poi, una serie di disposizioni specifiche in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi (cui dedica il capo I, titolo II del provvedimento), quindi nel contesto del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione. In particolare all'articolo 9 il decreto istituisce un elenco dei soggetti aggregatori, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso l'ANAC, di cui fa parte Consip, quale centrale di committenza nazionale, le centrali regionali e altri soggetti aggregatori aventi i requisiti definiti con DPCM 11 novembre 2014. Si prevede, inoltre, l'istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con compiti in tema, tra l'altro, di pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto, di supporto tecnico ai programmi di razionalizzazione, secondo quanto previsto con DPCM 14 novembre 2014. Il decreto legge n. 66/2014 prevede, inoltre, che alternativamente all'obbligo per le regioni di costituire entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore, le stesse possono stipulare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze apposite convenzioni sulla cui base Consip S.p.A. svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale.

In ultimo, il citato decreto prevede che con DPCM sono individuate le categorie di beni e di servizi e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure; per lo svolgimento di tali attività da parte dei soggetti aggregatori è stato istituito un fondo, la cui ripartizione viene effettuata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si sono poi succeduti interventi normativi che affidano a Consip specifiche ed ulteriori attività, diverse da quella di centrale di committenza. In tal senso rileva il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"* che prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può avvalersi di Consip per lo svolgimento delle procedure di affidamento della concessione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRi).



Rilevano, parimenti, alcune disposizioni contenute nella legge 23/12/2014, n. 190 (Stabilità 2015). In tale legge, infatti, si prevede il rilascio da parte di Consip di un parere di congruità economica sugli atti di affidamento per il completamento e la prestazione del servizio di telecomunicazione relativo alla rete nazionale standard TE.T.ra; nella medesima legge si prevede, altresì, la possibilità per la società Expo 2015 di richiedere a Consip, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, supporto nella valutazione tecnico-economica delle prestazioni di servizi comunque acquisiti e connessi alla realizzazione dell'evento.

Da ultimo, deve darsi conto dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 dicembre 2014, di attuazione dell'articolo 1 comma 20 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che definisce le modalità di realizzazione, nonché di finanziamento, del Programma di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa.

Roma, 12 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Ferrara

**SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014****SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014****1. NOTA INTEGRATIVA****1.1 Attività della Società****1.2 Criteri di formazione del Bilancio****1.3 Arrotondamenti****1.4 Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio**

- 1.4.1 Immobilizzazioni Immateriali
- 1.4.2 Immobilizzazioni Materiali
- 1.4.3 Rimanenze
- 1.4.4 Crediti e Disponibilità Liquide
- 1.4.5 Ratei e Risconti
- 1.4.6 Fondi Rischi ed Oneri
- 1.4.7 Trattamento di Fine Rapporto
- 1.4.8 Debiti
- 1.4.9 Costi e Ricavi
- 1.4.10 Imposte

**1.5 Criteri di conversione dei valori espressi in valuta****1.6 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi****2. ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****2.1. Immobilizzazioni**

- 2.1.1. La voce Immobilizzazioni Immateriali
- 2.1.2. La voce Immobilizzazioni materiali

**2.2. Attivo Circolante**

- 2.2.1. La voce Rimanenze
- 2.2.2. La voce Crediti
  - 2.2.2.1. La voce Crediti verso Clienti Esigibili entro l'Esercizio Successivo
  - 2.2.2.2. La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo
  - 2.2.2.3. La voce Crediti Tributari
  - 2.2.2.4. La voce Imposte Anticipate
  - 2.2.2.5. La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo
  - 2.2.2.6. La voce Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo
- 2.2.3. La voce Disponibilità Liquide
  - 2.2.3.1. La voce Depositi Bancari e Postali
  - 2.2.3.2. La voce Denaro e valori in Cassa

**2.3. Ratei e Risconti Attivi****3. PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****3.1. Patrimonio Netto**

- 3.1.1. Capitale Sociale
- 3.1.2. Riserva Legale



- 3.1.3. Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93
- 3.1.4. Riserve da Fusione Sicot
- 3.1.5. Riserve Disponibili

### 3.2. Fondi per rischi e oneri

### 3.3. Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

### 3.4. Debiti

- 3.4.1. Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.2. Acconti esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.3. Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo
- 3.4.4. Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo
- 3.4.5. Debiti verso Fornitori esigibili oltre l'Esercizio successivo
- 3.4.6. Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.7. Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.8. Altri Debiti

### 3.5. Ratei e Risconti passivi

### 3.6. Conti D'Ordine

## 4. CONTO ECONOMICO

### 4.1. Valore della Produzione

- 4.1.1. Compensi Consip
- 4.1.2. Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.
- 4.1.3. Rimborsi Anticipazioni P.A.
- 4.1.4. Variazione lavori in corso su ordinazione
- 4.1.5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 4.1.6. Gli altri ricavi e proventi

### 4.2. Costi della produzione

- 4.2.1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 4.2.2. Costi per Servizi
- 4.2.3. costi per Godimento di Beni di Terzi
- 4.2.4. Costo del personale
  - 4.2.4.1. costi per Salari e Stipendi
  - 4.2.4.2. costi per Oneri Sociali
  - 4.2.4.3. Trattamento di Fine Rapporto
  - 4.2.4.4. Altri Costi del Personale
- 4.2.5. Ammortamenti e le Svalutazioni
- 4.2.6. Accantonamenti per Rischi
- 4.2.7. Oneri Diversi di Gestione
- 4.2.8. Proventi e Oneri Finanziari
  - 4.2.8.1. Altri Proventi Finanziari
  - 4.2.8.2. Interessi e Altri Oneri Finanziari
  - 4.2.8.3. Utili e Perdite su Cambi
- 4.2.9. Proventi e gli Oneri Straordinari
  - 4.2.9.1. Proventi Straordinari
  - 4.2.9.2. Oneri Straordinari
- 4.2.10. Imposte d'esercizio
  - 4.2.10.1. Fiscalità dell'esercizio
  - 4.2.10.2. Fiscalità anticipate
- 4.2.11. Oneri Finanziari imputati nell'attivo dello Stato Patrimoniale
- 4.2.12. Operazioni con Parti Correlate



Allegato A - Rendiconto Finanziario

230



### Schema dello Stato Patrimoniale al 31.12.2014

Attivo (valori in euro)	2014		2013	
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<i>I - immateriali</i>				
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		957.411		1.374.199
6- immobilizzazioni in corso e acconti		963.425		597.373
7- altre		101.130		95.848
<b>Totale immateriali</b>		<b>2.021.966</b>		<b>2.067.420</b>
<i>II - materiali</i>				
4- altri beni		383.458		376.796
<b>Totale materiali</b>		<b>383.458</b>		<b>376.796</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2.405.424</b>		<b>2.444.216</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>				
<i>I - Rimanenze</i>				
3- lavori in corso su ordinazione		457.766		149.102
<i>II - Crediti</i>				
	<i>di cui entro 12 mesi</i>		<i>di cui entro 12 mesi</i>	
1- verso clienti	32.218.418	32.218.418	74.049.572	74.049.572
4-bis crediti tributari	573.360	2.810.919	1.537.562	3.694.255
4-ter imposte anticipate	792.521	792.521	802.108	802.108
5- verso altri	634.655	636.204	145.658	147.207
<b>Totale crediti</b>		<b>36.458.062</b>		<b>78.693.142</b>
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1- depositi bancari e postali		10.083.834		3.207.677
3- danaro e valori in cassa		3.125		2.849
<b>Totale Attivo Circolante</b>		<b>47.002.787</b>		<b>82.052.770</b>
<b>D) RATEI e RISCONTI</b>		143.321		144.606
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>49.551.532</b>		<b>84.641.592</b>



Passivo (valori in euro)	2014		2013	
<b>A) Patrimonio Netto</b>				
I - Capitale		5.200.000		5.200.000
IV-riserva legale		1.040.000		1.040.000
VII-altre riserve		3.719.960		17.120
-riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117			17.117
-riserve da fusione Sicot	3.702.844			
-differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1			3
VIII- utili (perdite) portati a nuovo		15.535.918		13.518.065
IX- utile (perdita) d'esercizio		729.451		2.017.853
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>26.225.329</b>		<b>21.793.038</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>1.130.394</b>		<b>1.002.904</b>
2- per imposte, anche differite	398		404	
3- altri	1.129.996		1.002.500	
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>		<b>2.848.230</b>		<b>2.423.697</b>
<b>D) Debiti</b>	<i>di cui entro 12 mesi</i>		<i>di cui entro 12 mesi</i>	
1- debiti verso banche			31.575.441	31.575.441
6- acconti	450.762	606.992	3.589	132.624
7- debiti verso fornitori	9.407.109	9.530.032	12.401.397	12.545.750
12- debiti tributari	5.237.717	5.237.717	10.593.202	10.593.202
13- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza s.	2.149.379	2.149.379	2.011.708	2.011.708
14- altri debiti	1.762.382	1.762.382	2.563.228	2.563.228
<b>Totale</b>		<b>19.286.502</b>		<b>59.421.953</b>
<b>E) RATEI e RISCONTI</b>		<b>61.077</b>		
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>49.551.532</b>		<b>84.641.592</b>

Conti d'Ordine (valori in euro)	2014		2013	
Fidejussioni e garanzie prestate		2.276.000		2.276.000

Roma, 21 maggio 2015

Il Presidente

Dott. Luigi Ferrara

Pagina 52



### Schema del Conto Economico al 31.12.2014

Conto Economico (valori in euro)	2014		2013	
<b>A) Valore della produzione</b>				
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni		39.887.781		120.524.073
<i>compensi Consip</i>	38.192.405		51.244.084	
<i>Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.</i>	1.695.376			
<i>rimborso costi P.A.</i>			69.279.989	
3- variazioni dei lavori in corso su ordinazione		309.175		(133.212)
4- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		442.006		510.886
5- altri ricavi e proventi		2.043.467		1.171.239
<b>TOTALE VALORE della PRODUZIONE</b>		<b>42.682.429</b>		<b>122.072.986</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		71.711		10.548.196
<i>per Consip</i>	71.711		272.488	
<i>per conto terzi</i>			10.275.708	
7- per servizi		12.030.502		70.339.912
<i>per Consip</i>	12.030.502		11.652.185	
<i>per conto terzi</i>			58.687.727	
8- per godimento di beni di terzi		2.157.217		2.493.519
<i>per Consip</i>	2.157.217		2.176.965	
<i>per conto terzi</i>			316.554	
9- per il personale		25.557.511		33.895.860
a) <i>Salari e stipendi</i>	18.517.307		24.698.023	
b) <i>Oneri sociali</i>	5.601.282		7.211.467	
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.366.309		1.841.200	
d) <i>Altri costi</i>	72.613		145.170	
10- ammortamenti e svalutazioni		1.398.109		2.126.454
a) <i>ammortamento delle imm. immateriali</i>	1.260.022		1.968.999	
b) <i>ammortamento delle imm. materiali</i>	138.087		157.455	
12- accantonamento per rischi		204.996		825.000
13- altri accantonamenti				